

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO” CORBETTA
PIANO DI MIGLIORAMENTO
a.s. 2018/2019
ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO” CORBETTA

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. ssa Aurora Gnech

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Rosanna Macaluso	Vicaria, coordinatrice di plesso, RAV
Maria Passoni	RAV, responsabile plesso
Ester Grassi	F.S PTOF
Erika Satriano	F.S PTOF
Elena Giardinazzo	F.S PTOF
Cristina Tacchini	F.S PTOF
Donatella Re	RAV
Giovanna Oldani	RAV, F.S STRANIERI
Carola Croci	RAV, coordinatrice di plesso
Rosalia Preiti	RAV, coordinatrice di plesso
Laura Garavaglia	RAV

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), è pubblicato sul sito web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento e la realizzazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, Obiettivi di processo.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento			
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento (dal RAV) SEZ. 5	Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
	1 Risultati scolastici	Migliorare il livello generale della qualità degli apprendimenti	Portare la variabilità fra le classi seconde e quinte della primaria e terze della scuola secondaria al raggiungimento del valore nazionale

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	2 Risultati nelle prove standardizzate	Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, matematica, lingua inglese per tutti gli alunni	Allineare e mantenere la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento ai dati regionali e nazionali
	3 Competenze chiave europee	Garantire a tutti gli alunni un buon livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	Elaborare e condividere strumenti e criteri per valutare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
	4 Risultati a distanza	Ridurre l'insuccesso formativo al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado	Diminuire di due punti percentuali (anno di rif. 2014/2015) delle ripetenze a conclusione del primo anno di frequenza secondaria di secondo grado.
	<p>Il valore sociale della scuola sta nel promuovere il successo formativo per tutti gli studenti. Anche il valore aggiunto della scuola non è riferibile solo ai dati di ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. La variabilità dei risultati che emerge dalle rilevazioni nazionali indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze di apprendimento degli alunni. La progettazione va meglio definita in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.</p>		
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA DI PROCESSO A Curricolo, progettazione e valutazione	OBIETTIVI A1 Rielaborare il curriculum verticale per Competenze A2 Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli Apprendimenti A3 Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento	

	B Ambiente di apprendimento	<p>B1 Implementare le TIC nella didattica</p> <p>B2 Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento</p> <p>B3 Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità</p>
	C Inclusione e differenziazione	<p>C1 Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES</p> <p>C2 Condividere buone prassi</p>
	D Continuità e orientamento	<p>D1 Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento</p> <p>D2 Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto</p>
	E Orientamento strategico e organizzazione della scuola	E 1 Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze
Motivazione della scelta: in che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità	<p>La rielaborazione del curricolo e la definizione di modalità condivise per la progettazione e la valutazione dei percorsi per competenza intendono sostenere il lavoro dei docenti e l'identità della scuola nei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superamento della frammentazione degli interventi • richiamo della mission • chiarezza degli obiettivi di miglioramento • confronto e condivisione • assunzione di responsabilità • valorizzazione delle buone pratiche 	

	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi • flessibilità organizzativa • valorizzazione e integrazione delle competenze professionali • definizione dei ruoli • distribuzione della leadership
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Il Comune di Corbetta ha un territorio molto esteso, dove convivono diverse realtà economiche: commerciale, agricola, artigianale ed industriale. La popolazione, negli ultimi anni, è aumentata sino a superare i 18.000 abitanti ed ha avuto un notevole ricambio dovuto all'immigrazione di nuovi nuclei familiari, che gradatamente occupano i nuovi insediamenti abitativi. E' forte la presenza del privato sociale, connotata da una notevole attenzione ai minori. L'amministrazione comunale, attraverso il diritto allo studio, oltre a integrare il supporto educativo, sostiene buona parte dei progetti promossi dalla scuola. Sono ormai parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto le collaborazioni con le seguenti realtà: Biblioteca, Città dei Bambini, AVIS, Scuola senza Frontiere, AUSER Nonni vigile, ANPI, LILT. La scuola partecipa alle seguenti reti di scopo: "IO NON CASCO NELLA RETE" (IIS Alessandrini di Vittuone, Sustinere, IL PONTE). L'Istituto è capofila di rete per l'integrazione degli alunni stranieri "Un ponte fra culture"</p>
<p>L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</p> <p>Aspetti positivi-opportunità Nel territorio corbettese vi è stato un notevole incremento dell'edilizia a scopi abitativi. I nuovi insediamenti urbani hanno accolto le giovani coppie con un incremento anche nella popolazione scolastica. Collegamenti stradali e ferroviari collegano efficacemente la cittadina con il capoluogo lombardo consentendo scambi anche con i territori limitrofi.</p> <p>Aspetti negativi-vincoli: L'utenza scolastica si presenta molto eterogenea nella sua composizione, nei bisogni, nelle sue aspirazioni ed attese. La popolazione scolastica è in continuo aumento poiché i nuovi insediamenti abitativi hanno favorito la migrazione interna, cui si è affiancata quella di numerosi nuclei familiari di alunni stranieri, provenienti da Paesi europei ed extraeuropei; si mantiene numerosa la presenza di alunni Rom e Sinti e periodicamente di giostrai residenti in Corbetta.</p> <p>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p> <p>Aspetti positivi-opportunità: Partecipazione organi collegiali: Versamento contributo volontario Buona adesione a iniziative promosse dalla scuola</p>

Aspetti negativi-vincoli:

Numerose famiglie, per molteplici problemi ed impegni, tendono a delegare il compito educativo alla scuola, che, però, non può farsene totalmente carico. Presenza di situazioni di disagio personale e familiare; esigenze di sostegno alla funzione genitoriale.

Esplicitazione della MISSION

I docenti dell'Istituto Comprensivo A. Moro impostano la propria azione formativa sui principi e sui valori affermati dalla Costituzione Italiana, sono consapevoli che il percorso scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado deve favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le dimensioni della persona umana, Gli alunni attraverso lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze sono guidati al successo formativo per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole.

Ogni alunno sarà aiutato ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza sottese alle seguenti aree: costruzione del sé, relazione con gli altri, rapporto con la realtà naturale e sociale

CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA**Aspetti positivi-opportunità:**

Molti docenti insegnano nell'istituto da numerosi anni e hanno costituito un gruppo di lavoro coeso avviando percorsi formativi comuni come ad esempio il corso di formazione inerente alle competenze che ha dato origine al progetto "Scuola punto a capo". Molti progetti sono attuati in collaborazione con le risorse territoriali e consentono una sperimentazione di esperienze di apprendimento strettamente connesse alle competenze chiave. Fra queste l'avvio recente di aule con arredi modulari e strumentazione tecnologica che consentono un'applicazione efficace di modalità di insegnamento-apprendimento attente ai diversi stili di apprendimento.

Aspetti negativi-vincoli. L'instabilità dell'organico e l'avvicendamento dei docenti impediscono la continuità didattica e la realizzazione delle azioni previste dal piano di miglioramento, con relativa bassa ricaduta a livello didattico.

Mancano l'esplicitazione e la condivisione, anche formale, di buone prassi e routine positive visibili in un curriculum di Istituto.

RELAZIONI TRA PARI**Aspetti positivi-opportunità:**

Clima relazionale positivo
Strategie di Cooperative Learning
Lavori di gruppo
Attività per intersezioni; per classi parallele
E twining, educazione alla socio-affettività'.

	<p>Progetti per gli alunni finalizzati per rispondere alle nuove sfide formative: prevenzione del cyber bullismo; educazione alla legalità; educazione ambientale; educazione alla pace.</p> <p>GESTIONE SISTEMA</p> <p>Aspetti positivi-opportunità: Gruppi di lavoro Commissioni orizzontali e verticali Sedi dislocate solo nel centro cittadino Forte interazione con le realtà territoriali Presenza di uno sportello di ascolto</p> <p>Aspetti negativi-vincoli: Complessità dell'istituto: numerosità elevata del personale docente e degli alunni dislocati su più sedi. Difficoltà nel condividere buone prassi.</p> <p>SISTEMI COMUNICAZIONE</p> <p>Sito Internet della scuola, Utilizzo di Google drive Posta Elettronica, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee) Nuovo registro elettronico Segreteria digitale</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>RELAZIONE DOCENTI-ALUNNI Progetto Accoglienza Strategie per l'integrazione degli alunni DVA e per gli alunni di recente immigrazione; Attività di cooperative Learning.</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni: Dimensione organizzativa Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi. Dimensione metodologica Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari. Dimensione relazionale Regole di gestione della classe, Modalità Relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA Aspetti positivi-opportunità:</p>

	<p>Tutti i plessi sono dotati di attrezzature e/o laboratori informatici e di referenti di laboratorio; presenza di competenze (animatore digitale, referenti di laboratorio; team digitale). Nell'ultimo anno è stata potenziata la connessione nei vari plessi.</p> <p>Aspetti negativi e vincoli: Le le scuole dell'infanzia necessitano di un potenziamento della connessione e di un adeguamento delle strumentazioni digitali.</p>
--	---

RELAZIONE TRA OBIETTIVI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso alle prioritá'...			
		1	2	3	4
A Curricolo, progettazione e valutazione	A1 Rielaborare il curricolo verticale per competenze	x	x	x	x
	A2 Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti	x	x	x	
	A3 Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento	x		x	
B Ambiente di apprendimento	B1 Implementare le TIC nella didattica	x		x	
	B2 Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento		x	x	
	B3 Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità		x	x	
C Inclusione e differenziazione	C 1 Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES	x	x	x	x
	C2 Condividere buone prassi	x	x	X	

D Continuità e orientamento	1D Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento	x	x	x	x
	D2 Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto	x	x	x	x
E Orientamento strategico e organizzazione della scuola	E1 Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze	x		x	

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione A1 Rielaborare il curricolo verticale per competenze
	Risultati attesi Delibera del collegio docenti. Produzione di un documento condiviso
A	Indicatori di monitoraggio Numero di documenti: elaborati per discipline/ambiti/ per ciascuna delle competenze chiave. Analisi dei risultati e proposta di misure di intervento
	Modalità di rilevazione Feedback della commissione incaricata sullo stato dei lavori Focus group
	Obiettivo di processo in via di attuazione A2 Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti
	Risultati attesi Individuare abilità e contenuti su cui definire prove quadrimestrali comuni per la scuola primaria e secondaria di primo grado Rivedere le griglie di osservazioni comuni a tutte le sezioni per le fasce di età 3, 4 e 5 anni scuola dell'infanzia. Definire modalità di valutazione per competenze
	Indicatori di monitoraggio Raccolta della documentazione in un archivio (Google drive) distinto per discipline/campi di esperienza Monitoraggio INVALSI per le classi 2 ^a -5 ^a -3 ^a sec.

	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Incontri mensili per la scuola primaria</p> <p>Incontri per dipartimento nella scuola secondaria</p> <p>Scrutini quadrimestrali.</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>A3 Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p>Elaborazione di UDA per competenze con rubriche di valutazione</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Numero di UDA per competenze valutate con strategie condivise</p> <p>Dati monitoraggio INVALSI per le classi 2[^]-5[^]-3 sec</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Incontri mensili per la scuola primaria</p> <p>Incontri per dipartimento nella scuola secondaria</p> <p>Raccolta della documentazione in un archivio (Google drive) distinto per discipline</p>
B	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>B1 Implementare le TIC nella didattica</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p>Miglioramento dei livelli di apprendimento</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Effettivo utilizzo di tutti i dispositivi tecnologici presenti nei plessi (Tablet-LIM)</p> <p>N° di strategie utilizzate</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionario 1</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>B2 Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento</p>

	<p>Risultati attesi</p> <p>Miglioramento dei livelli di apprendimento</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Effettivo utilizzo di tutti i dispositivi tecnologici presenti nei plessi (Tablet-LIM)</p> <p>N° di strategie utilizzate</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionario 1</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>B3 Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici innovativi</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>N° di progetti/esperienze realizzate</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionario 1</p>
C	<p>Obiettivo in via di attuazione</p> <p>C 1 Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p>Miglioramento delle azioni di accoglienza e di intervento per gli alunni stranieri e con BES</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto stranieri : definizione di buone prassi per le azioni di intervento

	<p>di prima accoglienza e a livello didattico; valorizzazione dell'educazione multiculturale; individuazione di risorse aggiuntive; documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● area handicap: definire un protocollo di accoglienza con azioni condivise ● stabilire buone prassi e routine consolidate
	<p>Indicatori di monitoraggio Costanza nella frequenza degli alunni (ROM e SINTI) Aggiornamento della documentazione</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Registro elettronico Documentazione prodotta</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>C2 Condividere buone prassi</p>
	<p>Risultati attesi Individuazione di strategie metodologico-didattiche efficaci</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio N° di strategie innovative applicate e condivise (trasversali/per ordine di scuola/per ambito disciplinare/per competenza)</p>
	<p>Modalità di rilevazione Upload su Drive di Google</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione 1D Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento</p>
D	<p>Risultati attesi Monitoraggio dei risultati a distanza; definire strumenti comuni per il passaggio da un ordine all'altro di scuole;</p> <p>Aumento delle numerosità degli alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Aumento delle numerosità degli alunni stranieri)promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado;</p> <p>Maggiori adesione al consiglio orientativo;</p>

	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>1)Percentuali di alunni promossi, respinti o con debiti formativi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado;</p> <p>2)Monitoraggio tipologie di scuole secondarie scelte con maggior frequenza degli alunni stranieri (S1 e S2)</p> <p>3)Percentuali di adesione al consiglio orientativo e analisi delle scelte dissonanti rispetto al consiglio orientativo</p>
	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionari</p> <p>1)Richiesta risultati scolastici agli istituti secondari.</p> <p>2)Iscrizioni effettuate e confermate</p> <p>3) Analisi iscrizioni</p>
	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>D2 Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p>Migliorare il passaggio degli alunni tra un ordine e l'altro Realizzare un raccordo curricolare tra gli anni ponte</p>
	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>N° di incontri effettuati tra docenti N° di percorsi programmati</p> <p>Modalità di rilevazione</p> <p>Controllo della documentazione prodotta</p>
E	<p>Obiettivo di processo in via di attuazione</p> <p>E1 Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Integrare e dare coerenza la documentazione di Istituto: PTOF-curricolo-progetti Valorizzazione dell'identità dell'Istituto</p> <p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Numero di progetti raccordati nel curricolo e nel PTOF</p>

Modalità di rilevazione

Documentazione prodotta: curriculum verticale

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO: LE AZIONI**OBIETTIVI DI PROCESSO****A****Curricolo, progettazione e valutazione**

A1 Rielaborare il curriculum verticale per competenze

A2 Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti

A3 Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento

AZIONI PREVISTE

- Organizzare gruppi di lavoro per classi parallele/per ambiti disciplinari/per dipartimenti/per campi di esperienza
- acquisire strumenti di valutazione per conoscenze, abilità e competenze in raccordo con i modelli di certificazione
- analizzare i risultati INVALSI: classi 5[^] e 2[^] scuola primaria
- analizzare i quadri di riferimento
- azioni di formazione :INVALSI- strumenti di valutazione per competenze- mediazione scolastica

Figure professionali	Tipologia di attività	Costi previsti	Fonte finanziaria
DS	Predisporre le azioni di intervento		//////////
Docenti FS	Raccolgono e aggiornano la documentazione; coordinano gli incontri	Somma forfetaria prevista per docenti Funzione strumentale	Dotazione finanziaria

OBIETTIVI DI PROCESSO**B****B1 Implementare le TIC nella didattica**

B2 Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento

B3 Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità

AZIONE PREVISTA

Valorizzare le esperienze in atto e condividere le buone prassi

Aderire al manifesto Avanguardie Educative

Monitorare le esperienze innovative in atto

Promuovere iniziative di formazione

Diffondere buone prassi

Figure professionali	Tipologia di attività	Costi previsti	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Valorizzare le buone prassi Promuovere interventi formativi Sostenere le azioni di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo.		
Organi collegiali; gruppi di lavoro; commissioni Funzioni strumentali Team e consigli di classe Esperti esterni	Partecipare ad attività di formazione Adeguare le attività di progettazione alla dimensione delle competenze e della loro certificazione (D.lgs 62/2017) Esplicitare le conoscenze-abilità e competenze riferite ai progetti esistenti. Adeguare le modalità	Compensi FS; compensi commissioni Formatore esterno 600,00 Euro	FIS Spese per il funzionamento

	<p>di valutazione a quanto previsto dal D.lgs 62/17</p> <p>Esplicitare un curriculum verticale per competenze</p> <p>Elaborare programmazioni basate sul curriculum verticale per competenze</p> <p>Analizzare le programmazioni ai fini dell'andamento didattico disciplinare</p>	Commissioni, docenti FS	FIS
Personale ATA	<p>Attività di sorveglianza</p> <p>Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi</p>		FIS

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO C</p> <p>C 1 Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES C2 Condividere buone prassi</p>
<p>AZIONI PREVISTE</p> <p>Migliorare le azioni di prima accoglienza attivando interventi di mediazione culturale e di facilitazione linguistica per gli alunni NAI Avviare rapporti di collaborazione con le risorse del territorio (Scuola senza Frontiere)</p> <p>Realizzare percorsi individualizzati mirati a superare difficoltà di apprendimento (fondi FIS- Aree a Rischio e a forte processo migratorio) Utilizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa Elaborare un vademecum per i docenti incaricati di sostegno</p> <p>Promuovere iniziative di formazione sul valore dell'inclusione Aderire a iniziative proposte dal territorio (Rete COSMI)</p>

Figure professionali	Tipologia di attività	Costi previsti	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	<p>Valorizzare le risorse professionali</p> <p>Promuovere l'apertura della scuola al territorio</p> <p>Sostenere la ricerca di risorse</p>		
<p>Docenti</p> <p>FS BES</p> <p>Commissione</p>	<p>Esplicitare e condividere buone prassi; curare la documentazione e la comunicazione</p> <p>Aggiornare i protocolli</p>	n. ore	FIS
Personale ATA	<p>Accogliere i nuovi iscritti; curare la documentazione amministrativa</p> <p>informare il docente referente per l'applicazione del protocollo di accoglienza</p>		

OBIETTIVO DI PROCESSO

D

1D Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento

D2 Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto

AZIONI PREVISTE

Pianificazione e realizzazione di iniziative di:

raccordo fra i vari ordini di scuola,

incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado;

interventi di specialisti. formazione di gruppi di lavoro per il raccordo curricolare			
Figure professionali	Tipologia di attività	Costi previsti	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	<p>Favorire il successo personale e formativo degli studenti attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi, incontri e azioni orientative</p> <p>Promuove e potenzia l'integrazione delle azioni di orientamento territoriali, favorisce l'incontro tra domanda e offerta di istruzione e formazione.</p>		
Docenti Commissione Orientamento	<p>Partecipare agli incontri di raccordo finalizzati alla condivisione di informazioni</p> <p>Organizzare gli incontri conoscitivi inerenti all'offerta formativa degli istituti secondari al fine di promuovere proficue scelte dei percorsi di studio e formazione</p> <p>Incrementare negli allievi la consapevolezza relativa alle proprie inclinazioni di studio e/o formazione</p> <p>Analizzare il successo e l'insuccesso formativo al termine del primo anno di sc. Secondaria</p> <p>Utilizzare indicatori (dati relativi al primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo, dati dell'esame di Stato)</p>	n. ore	FIS

Altre figure: Psicologo	Somministrazione di test (adesione facoltativa)finalizzati a rilevare le attitudini	Diritto allo studio	Diritto allo studio
Personale ATA	Attività di sorveglianza Preparazione degli spazi		MOF

OBIETTIVO DI PROCESSO E			
E1 Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze			
AZIONE PREVISTA			
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di un gruppo di lavoro • Raccolta della documentazione e delle esperienze svolte • Integrazione della documentazione di Istituto (PTOF-Curricolo) 			
Figure professionali	Tipologia di attività	Costi previsti	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere e sostiene la formazione dei gruppi di lavoro Monitora le attività		
FS Commissione	Raccogliere la documentazione Aggiornare i documenti	n. ore	FIS

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

OBIETTIVI DI PROCESSO A
Curricolo, progettazione e valutazione
A1 Rielaborare il curricolo verticale per competenze A2 Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti A3 Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento
AZIONI PREVISTE
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele/per ambiti disciplinari/per dipartimenti/per campi di esperienza

- acquisire strumenti di valutazione per conoscenze, abilità e competenze in raccordo con i modelli di certificazione
- analizzare i risultati INVALSI: classi 5[^] e 2[^] scuola primaria
- analizzare i quadri di riferimento
- azioni di formazione :INVALSI- strumenti di valutazione per competenze-mediazione scolastica

Attività	Pianificazione delleAttività a.s.18/19									
	1 Sett.18	2 Ott.18	3 Nov.18	4 Dic.18	5 Gen.19	6 Feb.19	7 Marzo 19	8 Aprile19	9 Maggio19	10 Giu.19
Organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele/per ambiti disciplinari/per dipartimenti/per campi di esperienza			x			x	x	x		
Acquisire strumenti di valutazione per conoscenze, abilità e competenze in raccordo con i modelli di certificazione							x	x		
Analizzare i risultati INVALSI: classi 5 [^] e 2 [^] scuola primaria analizzare i quadri di riferimento			x							
Azioni di formazione: strumenti di valutazione per competenze-mediazione scolastica							x	x		

OBIETTIVI DI PROCESSO

B

B1 Implementare le TIC nella didattica

B2 Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento

B3 Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità

AZIONI PREVISTE

- Valorizzare le esperienze in atto e condividere le buone prassi
- Adesione dell'Istituto al manifesto Avanguardie Educative
- Monitorare le esperienze innovative in atto
- Promuovere iniziative di formazione
- Diffondere buone prassi

Attività	1 Sett.18	2 Ott.18	3 Nov.18	4 Dic.18	5 Gen.19	6 Feb.19	7 Marzo 19	8 Aprile 19	9 Maggio 19	10 Giu.19
Valorizzare le esperienze in atto e condividere le buone prassi		x	x	x						
Adesione dell'Istituto al manifesto Avanguardie Educative				x						
Monitorare le esperienze innovative in atto					x	x	x	x	x	
Promuovere iniziative di formazione					x	x	x			
Diffondere buone prassi									x	x

OBIETTIVO DI PROCESSO

C

C 1 Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES

C2 Condividere buone prassi

AZIONI PREVISTE

- Migliorare le azioni di prima accoglienza attivando interventi di mediazione culturale e di facilitazione linguistica per gli alunni NAI
- Avviare rapporti di collaborazione con le risorse del territorio (Scuola senza Frontiere)
- Realizzare percorsi individualizzati mirati a superare difficoltà di apprendimento (fondi FIS- Aree a Rischio e a forte processo migratorio)
- Elaborare un vademecum per i docenti incaricati di sostegno
- Utilizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa
- Promuovere iniziative di formazione sul valore dell'inclusione
- Aderire a iniziative proposte dal territorio (Rete COSMI)

Attività	Pianificazione delle Attività a.s.18/19									
	1 Sett.18	2 Ott.18	3 Nov.18	4 Dic.18	5 Gen.18	6 Feb.18	7 Marzo 19	8 Aprile 19	9 Maggio19	10 Giu.19
Migliorare le azioni di prima accoglienza attivando interventi di mediazione culturale e di facilitazione linguistica per gli alunni NAI	x	x	x	x						
Avviare rapporti di collaborazione con le risorse del territorio (Scuola senza Frontiere)	x	x	x							
Realizzare percorsi individualizzati mirati a superare difficoltà di apprendimento (fondi FIS- Aree a Rischio e a forte			x	x	x	x	x	x		

processo immigratorio)										
Elaborare un vademecum per i docenti incaricati di sostegno			x							
Utilizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa			x	x	x	x	x	x	x	
Promuovere iniziative di formazione sul valore dell'inclusione			x	x	x					
Aderire a iniziative proposte dal territorio (Rete COSMI)			x							

OBIETTIVO DI PROCESSO	
D	
1D Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento	
D2 Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto	
AZIONI PREVISTE	
Pianificazione e realizzazione di iniziative di: raccordo fra i vari ordini di scuola; incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado; interventi di specialisti; formazione di gruppi di lavoro per il raccordo curricolare	
Attività	Pianificazione

	delle Attività a.s.18/19									
	1 Sett.18	2 Ott.18	3 Nov.18	4 Dic.18	5 Gen.19	6 Feb.19	7 Marzo 19	8 Aprile 19	9 Maggio 19	10 Giu.19
Incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado;				x	x	x		X		
Interventi di specialisti;			x	x						
Formazione di gruppi di lavoro per il raccordo curricolare				x						

OBIETTIVO DI PROCESSO	
E	
E1 Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze	
AZIONE PREVISTA	
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di un gruppo di lavoro ● Raccolta della documentazione e delle esperienze svolte ● Integrazione della documentazione di Istituto (PTOF-Curricolo) 	
Attività	Pianificazione delle Attività

	a.s.18/19									
	1 Sett.18	2 Ott.18	3 Nov.18	4 Dic.18	5 Gen.19	6 Feb.19	7 Marzo 19	8 Aprile 19	9 Maggio 19	10 Giu.19
Formazione di un gruppo di lavoro			x	x						
...										
Raccolta della documentazione e delle esperienze svolte					x	x	x			
Integrazione della documentazione di Istituto (PTOF-Curricolo)								x	x	x

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Docenti	Riunioni OOCC Condivisione documenti su Google drive	
Consigli di classe	Docenti	Riunioni OOCC Condivisione documenti su Google drive	
Dipartimenti	Docenti	Riunioni OOCC Condivisione documenti su Google drive	
Gruppo di miglioramento	Docenti	Riunioni OOCC Condivisione documenti su Google drive	
Collegio dei referenti/responsabili di incarichi/attività/progetti	Docenti	Riunioni OOCC Condivisione documenti su Google drive	
Consiglio di istituto	Dirigente Scolastico, Genitori, Docenti, Personale ATA	Verbali	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Genitori-Territorio	Annuale
Incontri con i genitori	Genitori	Annuale